



lo prego
per loro
...e offro

COLLABORATORI FAMILIARI DEL CLERO

C/o Piccola Opera Regina Apostolorum
Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova - Tel 010 870405 - Fax 010 8631941
E-mail: opera.reginapostolorum@fastwebnet.it
Sito internet: www.pora.it

Anno 50°
n.2
Dicembre
2022

Il tempo liturgico dell'Avvento celebra la venuta di Dio, nei suoi due momenti: dapprima ci invita a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo; quindi, avvicinandosi il Natale, ci chiama ad accogliere il Verbo fatto uomo per la nostra salvezza. Ma il Signore viene continuamente nella nostra vita. Quanto mai opportuno è quindi l'appello di Gesù...: "Vegliate!"

I
n
a
t
t
e
s
a



con Maria

E' rivolto ai discepoli, ma anche "a tutti", perché ciascuno, nell'ora che solo Dio conosce, sarà chiamato a rendere conto della propria esistenza.

Questo comporta un giusto distacco dai beni terreni, un sincero pentimento dei propri errori, una carità operosa verso il prossimo e soprattutto un umile e fiducioso affidamento alle mani di Dio, nostro Padre tenero e misericordioso.

Icona dell'Avvento è la Vergine Maria, la Madre di Gesù. InvochiamoLa perché aiuti anche noi a diventare un prolungamento di umanità per il Signore che viene.

Benedetto XVI

L'INCONTRO DI NOVEMBRE

L'incontro dei Familiari del Clero di martedì 22 novembre è stato allietato dalla presenza del novello sacerdote don Nicola Ferrandu.

Siamo stati molto contenti di averlo con noi: prima ha parlato del suo percorso, poi ha celebrato la S. Messa, quindi si è fermato per un piccolo festeggiamento in suo onore, con il brindisi e la torta squisita preparata dalla nostra cara Clarisse.

Nella conversazione con don Nicola abbiamo potuto conoscere alcuni aspetti della sua vita e della sua vocazione.

Don Nicola ha trent'anni; è cresciuto nella parrocchia del S.S. Redentore nel quartiere di S. Fruttuoso; un caro amico, Carlo, ha svolto un ruolo importante nella sua formazione e nelle sue scelte, è stato una sorta di apripista; è stato di aiuto e di preparazione perché è entrato qualche anno prima in Seminario, è diventato sacerdote e presta il suo servizio a Gavi.

Durante il cammino vocazionale ci sono persone particolarmente preziose; nel caso di don Nicola il Cardinale Bagnasco ha avuto senz'altro un posto rilevante, con il suo incoraggiamento e il suo supporto.

Don Nicola ha sottolineato l'importanza del discernimento e ci ha parlato di un momento per lui molto significativo, il pellegrinaggio con l'Oftal a Lourdes.

L'ingresso in Seminario è avvenuto nel 2014: del suo anno erano in sei, sono rimasti in tre, che sono stati ordinati in momenti diversi.

Don Nicola è stato ordinato il 5 giugno 2022 ed è stato assegnato a Pontedecimo come aiuto di don Marco Galli.

In questo periodo nella nostra Diocesi alcuni vicariati sono stati accorpati, e così è successo a Pontedecimo con Campomorone; i sacerdoti sono chiamati a partecipare e a collaborare ai cambiamenti resi necessari dalla situazione attuale.

Noi Collaboratori Familiari del Clero siamo vicini a tutti I Sacerdoti e seguiamo con affetto i più giovani; siamo consapevoli che bisogna pregare con grande costanza e convinzione per tante nuove vocazioni, perché la chiamata del Signore trovi un terreno più fertile nelle famiglie e nella società, perché questa chiamata sia accolta e coltivata con generosità.



Bisogna pregare per la santità dei sacerdoti e perché il Signore li accompagni, dia loro tanta forza e accresca ogni giorno la loro fede.

L'incontro con don Nicola ci ha lasciato un senso di gioia e di speranza, vedendo la luce speciale nei suoi occhi, la sua serenità e il suo entusiasmo nel servizio alla Chiesa.

Marija Marija

Vi sono alcuni che hanno l'abitudine

di parlare male dei sacerdoti, ve ne sono che li disprezzano. Fate attenzione, figlioli: poiché sono i rappresentanti di Dio, tutto ciò che dite ricade su di Dio stesso. Fareste molto meglio a pregare per loro. Ve ne sono che non pregano mai per i loro pastori: ciò è molto ingrato. Il sacerdote prega sempre per voi, quando offre il divin Sacrificio, quando tiene Nostro Signore fra le sue mani.

Vedete quanto è nel vostro interesse pregare il Buon Dio per i sacerdoti: più saranno santi, più vi otterranno grazie.

Bisogna pregare, soprattutto all'epoca delle Ordinazioni, affinché il Buon Dio ci dia dei buoni sacerdoti. Quando sono santi quanto bene possono fare! Ma, buoni o cattivi che siano, non ditene mai del male. Colui che disprezzate sarà forse colui che vi assolverà all'ora della morte. Voi direte: «Ma è un uomo come un altro...» Certamente! Ma è al suo ministero che bisogna guardare. Il Buon Dio ha messo nelle loro mani tutti i meriti della sua morte e della sua passione per distribuirceli, come un re rimette nelle mani del suo ambasciatore un tesoro perché lo distribuisca come meglio crede...".

Santo Curato d'Ars

LA PAROLA DELLA PRESIDENTE

Carissimi,

stiamo vivendo il Tempo di Avvento e abbiamo anche celebrato da poco la Solennità dell'Immacolata.

È una luce che illumina questo tempo forte dell'Anno Liturgico. Maria la tutta bella, la tutta Santa è un modello per tutti noi. Maria, la piena di Grazia, voluta da Dio libera dal peccato, sin dall'inizio ricolma dell'amore di Dio, in ascolto della Sua parola, ci aiuti a fare di tutta la nostra vita un *si* a Dio fatto di adorazione a Lui e di gesti quotidiani di amore e servizio.

In questo secondo anno del Sinodo ci è chiesto di approfondire



l'ascolto. Quindi dobbiamo vegliare, essere pronti per la venuta di Gesù. Vegliare non significa avere materialmente gli occhi aperti, ma avere il cuore libero e rivolto alla direzione giusta, cioè disposto al dono e al

servizio.

L'invito di Gesù è **vegliare** cioè fare attenzione a non sprecare le occasioni di amore che ci dona, non lasciandoci travolgere dalle distrazioni, ma vivendo in maniera piena e consapevole con una preoccupazione anzitutto per gli altri, mettendosi in ascolto profondo, vero e paziente degli altri per accoglierli e camminare con loro verso Gesù.

Per fare questo sono necessarie prima di tutto **la preghiera e l'ascolto della Parola.**

La preghiera che è il modo per lasciare agire Dio in noi, per cogliere quello che Lui vuole comunicarci ed è la chiave che apre il nostro cuore verso i fratelli.

Poi è importante **la Parola** perché l'ascolto di quello che ci dice Gesù riscalda e aumenta il nostro servizio ai fratelli.

Nel prossimo incontro Don Gianluigi ci aiuterà a riflettere sul secondo anno del Sinodo e sul Natale.

Vorrei proprio che tutti potessero partecipare ai nostri incontri perché ci aiutano veramente a camminare, a sentirci al servizio della Chiesa, a collaborare con i Sacerdoti sostenendoli nel loro ministero.

È bello anche per noi camminare insieme, crescere insieme spiritualmente ed avere Gesù in noi per portarlo a tutti.

Il prossimo incontro sarà martedì 13 dicembre alle 15,20 presso la Basilica dell'Immacolata in via Assarotti, 24.

Vi saluto caramente, prego per voi e vi porto nel cuore.

Lucrezia Casaretto

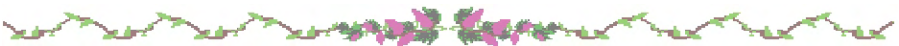


Non vi è niente di più bello che essere raggiunti da Cristo, di conoscere Lui e di comunicare agli altri l'amicizia con Lui.

Quanto più portiamo Dio come dono, tanto più efficacemente il nostro amore cambierà il mondo e risveglierà la speranza.

Chi fa entrare Cristo nella propria vita, non perde nulla, nulla, assolutamente nulla di ciò che rende la vita libera, bella e grande.

Benedetto XVI





Auguro a tutti un Buon Natale!

da MEMORIE BIOGRAFICHE di S. Giovanni Bosco

Anche oggi possiamo mettere in atto quel che Don Bosco, apostolo dei giovani, disse ai ragazzi dell'oratorio di Torino, il 23 dicembre del 1859, pochi giorni prima di Natale.

Il Natale va celebrato di anno in anno con la vita sacramentale, con una confessione ben preparata e con la S. Comunione ricevuta con profondo amore durante la S. Messa di mezzanotte. Perché, in quest'epoca di internet e di e-mail, non si potrebbero manifestare la gratitudine e l'amore verso i genitori anziani o il consorte, scrivendo un'affettuosa lettera natalizia? Questo dono sarebbe sicuramente molto gradito, forse farebbe più piacere di una sorpresa materiale!

“Voglio che nelle feste natalizie stiate allegri e molto allegri. Il Celeste Bambino, che nacque in questo giorno e che ogni anno vuol rinascere nei vostri cuori, aspetta da voi qualche cosa di particolare. Avete poi sentito nelle prediche quanto Gesù abbia fatto per noi.

Molti Padri della Chiesa ci dicono che il Signore sarebbe nato e morto egualmente se vi fosse stato un solo uomo da salvare. Perciò quello che Egli patì per tutti, l'avrebbe sofferto per ciascuno di noi. Ognuno pertanto può dire in sé stesso: 'Dunque questo Bambino è nato, è morto espressamente per me; per me ha sofferto tanto! Quale segno di gratitudine gli renderò?'.

Questo caro Bambino aspetta qualche cosa da noi, qualche dono speciale! Che cosa gli darete? Due cose vi suggerisco:

1. Una buona confessione e una buona Comunione, con promessa di essergli sempre fedeli.



2. Chi non lo ha ancora fatto, scriva una bella lettera ai parenti, da figli cristiani, augurate loro le buone feste, assicurategli che pregate per loro, ringraziatevi dei sacrifici che fanno per voi, domandate loro perdono, se qualche volta avete verso di essi mancato di rispetto, promettete che sarete sempre figlioli obbedienti, salutategli da parte mia augurando loro per me le buone feste e il buon

capo d'anno.

Così scrivendo darete loro una grande consolazione e ciò farà molto piacere a Gesù, perché con questa lettera onorerete vostro padre e vostra madre.

Non dimenticate di menzionare i vostri benefattori e i vostri parroci, i quali così si accorgeranno che siete giovani di cuore, riconoscenti e ben costumati.

E alla fine auguro anch'io a voi tutti 'Buone Feste'!'

MARTEDI' 13 DICEMBRE
INCONTRO COLLABORATORI
FAMILIARI DEL CLERO

ore 15,20

presso la Basilica dell'Immacolata Via Assarotti, 24

Il nostro Assistente Don Gianluigi ci aiuterà a riflettere
sul secondo anno del Sinodo e sul Natale

Seguirà la celebrazione della S. MESSA

P *Natale ci ricorda che Dio continua ad amare ogni uomo, anche il
E peggiore. A me, a te, a ciascuno di noi oggi dice:
N "Ti amo e ti amerò sempre, sei prezioso ai miei occhi".
S *Con la nascita di Gesù è nata una promessa nuova, è nato un
I mondo nuovo, ma anche un mondo che può essere sempre
E rinnovato.
R *A Natale Dio ci dona tutto sé stesso donando il suo Figlio, l'Unico,
I che è tutta la sua gioia.

Papa Francesco

Buon Natale e Buon Anno !



*a tutti i Collaboratori Familiari
del Clero
in particolare a quelli che non potranno
essere presenti all'incontro,
ai loro Sacerdoti, Seminaristi e Diaconi
permanenti.*